INDICE SOMMARIO

Prefazione	•	XIII XVII
PARTE PRIMA PROFILI ISTITUZIONALI E DI MERITO		
CAPITOLO 1		
POLITICA ESTERA E DIFESA EUROPEA di Edoardo Greppi		
 Introduzione Scelte politiche e di metodo Una politica estera e di difesa: dal trattato CED a quello di Lisbona La PESC nel sistema dei trattati vigenti Il ruolo delle istituzioni dell'Unione europea Gli Stati membri e l'attuazione della PESC Conclusioni Bibliografia essenziale 	» » » » »	5 6 12 16 19 23 28 30
CAPITOLO 2		
I PROFILI ISTITUZIONALI DELLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUN DI MICHELE VELLANO	ΙE	
 Introduzione Il primo livello di <i>governance</i>: le istituzioni Il secondo livello di <i>governance</i>: gli organi sussidiari Il Servizio europeo per l'azione esterna alla ricerca di un ruolo nell'ambito della PSDC 	>>	33 36 41 45

5. L'Agenzia europea per la difesa e gli enti sussidiari	
6. Conclusioni Bibliografia essenziale Bibliografia	
Zionogium Goodinami (in in i	
CAPITOLO 3	
LO SVILUPPO DI CAPACITÀ DI DIFESA	
E LA COOPERAZIONE STRUTTURATA PERMANENTE di Alberto Miglio	
1. Introduzione	» 57
 La politica di difesa comune e la sua costruzione progressiva Lo sviluppo di capacità di difesa e il ruolo dell'Agenzia europea per 	» 58
la difesa	» 61
primario	» 64 » 68
della sua portata	» 70
7. La <i>governance</i> della cooperazione strutturata permanente	» 73
8. La partecipazione di Stati terzi a progetti PESCO 9. Conclusioni	» 75 » 77
Bibliografia essenziale	» 79
CAPITOLO 4	
IL MERCATO UNICO DELLA DIFESA di Luca Calzolari	
1. Introduzione	» 83
2. Mercato interno e prodotti della difesa: i limiti all'applicazione delle	0.0
libertà economiche fondamentali e delle regole di concorrenza 3. (segue): aiuti di Stato e concentrazioni	» 86 » 89
4. I primi esempi di integrazione positiva: il c.d. "Pacchetto Difesa"	,, 0,
del 2009	» 94
della difesa	» 101 » 110
6. Conclusioni	» 116
CAPITOLO 5	
I RAPPORTI	
TRA LA POLITICA DI SICUREZZA E DIFESA COMUNE E LE ALTRE POLITICHE ESTERNE DELL'UNIONE EUROPEA DI STEFANO SALUZZO	

3. PSDC e politica di cooperazione allo sviluppo.	p.	126
 PSDC e Spazio di libertà, sicurezza e giustizia La scelta della base giuridica e il controllo della Corte di giustizia 	»	131 133
6. Conclusioni	» »	137
Bibliografia essenziale	<i>"</i>	138
2101108-11114 4004-121414 41114 41114 41114 41114 41114 41114 41114 41114 41114 41114 4114 4114 4114 4114 4114		100
PARTE SECONDA		
MISSIONI E OPERAZIONI MILITARI DELL'UNIONE EURO	PE	A
CAPITOLO 6		
LE MISSIONI E LE OPERAZIONI MILITARI DELL'UNIONE EUROPEA di Lorenzo Grossio		
1. Introduzione	»	143
2. La base giuridica nel TUE	»	144
3. Le basi giuridiche nel diritto internazionale	»	146
4. La distinzione tra missioni civili, missioni militari e operazioni militari.5. L'istituzione di una missione o di un'operazione militare nell'ambito delle procedure di <i>crisis management</i> della PSDC: la pianificazione a	*	148
livello politico-strategico	»	150
6. Il controllo politico, la direzione strategica e la catena di comando	>>	153
7. La pianificazione a livello militare-strategico	>>	157
8. La fase di <i>Force Generation</i> e l'avvio della missione o dell'operazione 9. Il sistema di finanziamento	»	159 161
10. Conclusioni	» »	164
Schemi riassuntivi	<i>"</i>	166
Bibliografia essenziale	»	169
CAPITOLO 7		
LA COLLABORAZIONE CON LE NAZIONI UNITE, LA NATO		
E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
di Ludovica Poli e Gustavo Minervini		
1. Introduzione	»	173
2. La cooperazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite	»	174
2.1. Il quadro normativo stabilito dalla Carta di San Francisco e la prassi		
delle due organizzazioni	>>	175
2.2. Luci ed ombre della <i>global-regional partnership</i>	>>	179
3. La collaborazione con la NATO: profili storici e Accordi Berlino Plus		180
3.1. La cooperazione tra NATO e Unione europea: norme e principi	»	100
rilevanti	»	183
3.2. La cooperazione sul campo tra UE e NATO	»	185
3.3. Il futuro della cooperazione con la NATO	»	187
4. La collaborazione con altre organizzazioni internazionali	»	188

Indice Sommario

VII

4.1. La collaborazione con l'Unione Africana e le organizzazioni		
subregionali africane	p.	188
4.2. La collaborazione con l'Organizzazione per la sicurezza e la		
cooperazione in Europa	»	192
5. Conclusioni	>>	194
Bibliografia essenziale	»	195
CAPITOLO 8		
IL DIRITTO INTERNAZIONALE,		
I DIRITTI UMANI E IL DIRITTO UMANITARIO		
NELLE OPERAZIONI MILITARI DELL'UNIONE EUROPE	A	
di Laura Pineschi		
1. Introduziono		199
 Introduzione L'Unione europea come destinataria di obblighi internazionali 	» »	201
3. Le fonti di diritto internazionale applicabili alle operazioni militari	<i>»</i>	201
dell'Unione europea	»	202
4. Diritti umani e diritto internazionale umanitario: nozione	<i>"</i>	208
4.1. La tutela dei diritti umani	»	211
4.2. Il diritto internazionale umanitario	»	217
5. La tutela dell'ambiente e dei beni culturali	»	222
6. Conclusioni	»	224
Bibliografia essenziale	»	225
CAPITOLO 9		
I PROFILI DI RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE		
E L'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE		
SULLE OPERAZIONI MILITARI DELL'UNIONE EUROPE.	A	
DI ANDREA SPAGNOLO		
		220
1. Introduzione	>>	229
 Brevi cenni introduttivi sulla responsabilità internazionale dell'UE Le regole sull'attribuzione della responsabilità codificate dalla 	»	230
Commissione del diritto internazionale	»	232
4. L'applicazione delle regole sull'attribuzione della responsabilità nel	"	232
contesto delle operazioni militari dell'UE		236
4.1. Il caso studio dell'operazione ATALANTA	<i>"</i>	239
4.2. La giurisprudenza relativa all'operazione ATALANTA	»	245
5. L'esercizio della giurisdizione sugli illeciti commessi nel corso delle		
operazioni militari	>>	246
5.1. Le disposizioni contenute negli Status of Forces Agreements		
(SOFAs)	»	247
5.2. L'esercizio della giurisdizione al di fuori dei rapporti giuridici		
regolati dai SOFAs		248
	//	
6. ConclusioniBibliografia essenziale	<i>"</i>	250 251

PARTE TERZA TEMI SCELTI

CAPITOLO 10

GLI EU BATTLEGROUPS, L'EUROCORPO E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA STATI MEMBRI IN MATERIA DI DIFESA

di Gabriella Perotto

	Introduzione.	p.	257
2.	La creazione degli EU Battlegroups: dal Consiglio europeo di Helsinki		
	del dicembre 1999 alla formalizzazione dell' <i>EU Battlegroup Concept</i>	>>	258
3.	Gli EU Battlegroups: composizione, profili procedurali e principali		
	criticità	>>	260
4.	EU Battlegroups e Bussola strategica: la creazione di una EU Rapid		
	Deployment Capacity	>>	262
5.	La cooperazione fra Stati membri in materia di difesa fuori dal quadro		
	della PSDC	>>	264
	5.1. L'Eurocorpo	>>	265
	5.2 EUROMARFOR, EUROGENDFOR ed EATC	>>	267
	Conclusioni	>>	271
Bib	liografia essenziale	>>	272
	CAPITOLO 11		
	L'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA		
	IN MATERIA DI CIBERSICUREZZA		
	DI LUDOVICA CHIUSSI CURZI		
	DI LUDOVICA CHIUSSI CURZI		
1.	Introduzione	>>	277
2.	La minaccia cibernetica alle democrazie europee	>>	278
3.	Le misure UE in ambito di cibersicurezza	>>	280
4.	L'azione dell'UE nella lotta alla disinformazione	>>	283
5.	Verso una cibersicurezza, ciberdifesa e ciberresilienza europea	»	286
6.	Conclusioni	>>	288
Bib	liografia essenziale	»	289
	CAPITOLO 12		
	CONFLITTI ARMATI E SPAZIO EXTRA-ATMOSFERICO):	
	IL CASO DELLE ARMI ANTI-SATELLITE (ASAT) DI DIEGO MAURI		
	DI DIEGO MAURI		
1.	Introduzione	>>	293
	Una necessaria premessa: come si muove lo <i>ius in bello</i> nello spazio	>>	295
	Le ASAT: natura, tipologie, criticità	»	297
	L'impiego di ASAT nei conflitti armati: la prospettiva del DIU	»	300
	Oltre il DIU: le norme applicabili ai test di ASAT	»	303
٥.	2 <u> </u>		200

	L'OEWG sulla riduzione delle minacce spaziali e il ruolo di <i>law making</i>		
	dell'UE	р.	304
	Conclusioni	»	307
Bibl	liografia essenziale	»	308
	CAPITOLO 13		
	I BENI A DUPLICE USO E LA <i>DUAL-USE TECHNOLOG</i> di Chiara Cellerino	Y	
1.	Introduzione	»	313
2.	I controlli all'esportazione delle armi nell'Unione europea: cenni	>>	316
	Origine ed evoluzione del regime comunitario di controllo all'esportazione dei beni a duplice uso	»	319
4.	Principali caratteri della disciplina UE relativa all'esportazione dei beni a duplice uso	»	323
5.	Il coordinamento con il Codice doganale dell'Unione e i trasferimenti		
_	intangibili di tecnologia a duplice uso	>>	327
	Le tecnologie di sorveglianza informatica e la tutela dei diritti umani	>>	329
	Disposizioni specifiche applicabili al Regno Unito post Brexit	»	333
	Conclusioni	» »	334 336
D IU	nografia essenziale	<i>>></i>	330
	CAPITOLO 14		
Ι			
	LA COOPERAZIONE TRA UNIONE EUROPEA E REGNO UI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ	NIT	0
	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	NITI »	3 41
	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	»	341
 3. 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione		
2.3.4.	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» »	341 342
2.3.4.	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» » »	341 342 344 347
2.3.4.5.	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» » »	341 342 344 347 350
 3. 4. 6. 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» » »	341 342 344 347
 3. 4. 6. 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione Il passato (parte prima): il coinvolgimento del Regno Unito nella politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea Il passato (parte seconda): la Brexit e l'Accordo di recesso Il presente: la mancanza di previsioni nell'ASCC, i progetti PESCO e il Fondo europeo per la difesa Il futuro: le diverse, possibili forme di cooperazione tra Unione europea (o Stati membri) e Regno Unito nel settore della sicurezza e della difesa Conclusioni	» » » »	341 342 344 347 350 355
 3. 4. 6. 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione. Il passato (parte prima): il coinvolgimento del Regno Unito nella politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea. Il passato (parte seconda): la Brexit e l'Accordo di recesso Il presente: la mancanza di previsioni nell'ASCC, i progetti PESCO e il Fondo europeo per la difesa Il futuro: le diverse, possibili forme di cooperazione tra Unione europea (o Stati membri) e Regno Unito nel settore della sicurezza e della difesa Conclusioni	» » » »	341 342 344 347 350 355
 3. 4. 6. 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione. Il passato (parte prima): il coinvolgimento del Regno Unito nella politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea. Il passato (parte seconda): la Brexit e l'Accordo di recesso. Il presente: la mancanza di previsioni nell'ASCC, i progetti PESCO e il Fondo europeo per la difesa. Il futuro: le diverse, possibili forme di cooperazione tra Unione europea (o Stati membri) e Regno Unito nel settore della sicurezza e della difesa Conclusioni. liografia essenziale	» » » »	341 342 344 347 350 355
 3. 4. 5. 6. Bibling 	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» » » »	341 342 344 347 350 355
2. 3. 4. 5. 6. Bibl	NEL SETTORE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA E LA BREXIT DI ALESSANDRO ROSANÒ Introduzione	» » » » »	341 342 344 347 350 355 357

5.	La catena di comando e il funzionamento di IRINI	»	368 370 373
	CAPITOLO 16		
	LA MISSIONE DI ADDESTRAMENTO IN SOMALIA (EUTM di Lorenzo Grossio e Antonello De Sio	I-S)	
1.	Introduzione	»	377
	Il contesto storico-politico della Somalia e la necessità di un intervento		
	nell'ambito della PSDC	>>	378
3.	L'inquadramento giuridico della missione	>>	381
4.	L'evoluzione della struttura di comando e controllo: dall'attivazione di		
	un quartier generale operativo fuori teatro all'avvento della MPCC	>>	384
5.	La condotta della missione: uno sguardo all'impatto della pandemia da		
	Covid-19	>>	386
6.	Il rapporto tra EUTM-S e altre iniziative UE e internazionali di rilievo		202
_	per il contesto operativo		392
7.	Conclusioni	»	395
Bibl	iografia generale	»	397
	nco degli Autori		401

Indice Sommario

XI

401